

RUDOLF STEINER

**CALENDARIO DELL'ANIMA
ANTROPOSOFICO**

Edizione italiana stampata
a solo scopo di studio

Questo lavoro è riservato a singole persone o
gruppi di studio che vogliono avere un
approccio iniziale al Calendario dell'anima col

Confronto dei commenti
attualmente esistenti

Questo librettino si affianca al lavoro
“ALLA NOLLI MANIERA” – **44**

Commenti presenti

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner Maestro Claudio Gregorat	1
Quaderni del Gruppo di UR	3
Sguardo sul "Calendario dell'anima" di Manfred Krüger a cura della Casa di Salute Raphael	4
Traduzione italiana del testo inglese commentato da Eleanor C. Merry (da un dattiloscritto)	5
Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita, coordinamento di Enzo Nastati	6
Rielaborazione e commento a cura di Mario Iannarelli	10

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner
Maestro Claudio Gregorat

2 – 8 febbraio

- 44^a -

Volontà nel pensare

*Afferrando nuovi stimoli dei sensi
la chiarezza dell'anima,
memore dell'avvenuta nascita dello Spirito,
colma il rigoglioso sconvolgente divenire del mondo
con la volontà creatrice del mio pensare.*

Ricordando la nascita spirituale e l'illuminazione che ne è derivata, l'anima procede ora nella chiarezza interiore dei suoi impulsi. Tale chiarezza stimola la sua forza creatrice che si rispecchia nel pensare, il quale deve fortemente consolidarsi e rafforzarsi, prima di concedersi all'universo e divenire pensare cosmico, e mette ordine nei fenomeni sconvolgenti che la nuova vita della veniente primavera dovrà provocare. Il pensare in chiarezza, dovrà vedere e sperimentare la resurrezione degli elementi ed esseri della natura. Già l'etere chimico si appresta ad uscire dall'interno della terra, provocando con ciò il risveglio vegetale, stimolando la vita a livello di superficie.

Si avvicina l'equinozio di primavera che è uno dei due cardini sui quali ruota la vita della terra fra concentrazione terrestre ed espansione cosmica di tutti gli esseri che vivono in essa. Tutto questo deve venire considerato e visto nella piena chiarezza del pensare.

4 – 10 agosto

- 18^a -

Sentimento del sé

L'Essere universale ha parlato!

È dato ora ampliare l'anima affinché si possa unire alla parola formatrice di germi di vita universale?

Essa sente entro di sé che deve trovarsi la forza di plasmarsi, forgiarsi e atteggiarsi in modo da essere un'adeguata veste dello Spirito.

Quaderni del Gruppo di UR¹

2 - 8 Febbraio

Cogliendo nuovi Stimoli dei Sensi
la Chiarità dell'Anima riempie,
memore dell'avvenuta Nascita dello Spirito,
il caotico e rigoglioso Divenire del Mondo,
con la Volontà Creatrice del mio Pensiero.

La Chiarità dell'Anima è quella onnipotenzialità di coscienza che “brilla” nell'intervallo tra due pensieri. Essa è l'Intelletto Ricettivo, l'Intelletto Possibile dei Filosofi Scolastici, la Buddhi del sistema Samkhya. La sua ricettività si manifesta nel cogliere gli stimoli dei sensi esterni e interni, ma anche i ricordi dei passati eventi. In realtà, la luce che permette tale chiarezza è lo stimolo “agente senza agire” dello Spirito (o Intelletto Attivo o Purusha o Corpo Solare). Il riflesso diretto dello Spirito nello specchio dell'Anima è la Volontà Creatrice, che modella il Caos dell'Onnipotenzialità Universale in un diveniente Cosmos.

¹ it.scribd.com/document/139047547/14-R-Steiner-Calendario-Animico

Sguardo sul “Calendario dell’anima”
di **Manfred Krüger**
a cura della Casa di Salute Raphael

Cogliendo nuovi stimoli dai sensi, la chiarezza dell’anima, memore della nascita dello spirito, colma, con la volontà creativa del mio pensiero, il caotico germogliare dell’universo in divenire.

Se lo spirito acquisisce nell’anima forza del cuore, nell’anima si fa chiaro. In estate non c’è chiarezza dell’anima. Ma ora da che lo spirito è nato, la luce interna, la “chiarezza dell’anima” può divenire creatrice, prendere nuovi stimoli dell’anima con la forza del cuore, ed imprime nel divenire del mondo la forza creatrice del pensiero. In febbraio il divenire del mondo è ancora nel chaos: “rigogliosamente sconvolgente”.

Arimane si cela di dietro. Ma il pensare è in grado di influire in maniera plasmatrice sulla chiarezza dell’anima.

Traduzione italiana del testo inglese commentato
da **Eleanor C. Merry** (da un dattiloscritto)

Cogliendo nuovi stimoli dai sensi, la chiarezza dell'anima, che è memore dell'avvenuta nascita dello spirito, scompigliando riempie i germogli del divenire cosmico con la volontà creativa del mio pensiero.

Ora è il momento di rendersi conto che il pensare, come impulso volitivo creatore, deve entrare nel campo dove gli incantesimi dei sensi, l'anima risvegliata e la nascita spirituale si mescolano nella confusa alba del mondo.

Molte forze si scontrano l'una contro l'altra. Sopra vasti orizzonti di esistenza, Esseri di freddo, di luce, di calore, insorgono... l'ordine deve intervenire in questa vita che sta nascendo.

La nascita dello spirito deve risvegliare un pensiero permeato di volontà. Le lunghe e oscure settimane invernali culminano in questa rapsodia dell'alba della chiarezza che espelle il caos.

La Luce non è ancora creata, ma è vicinissima.

Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita,
coordinamento di **Enzo Nastati**²

44 S 2 - 8 febbraio

Madonna Candelora

Afferrando nuovi stimoli dei sensi
La chiarezza dell'anima riempie,
Memore della compiuta nascita dello spirito,
Lo scompigliante germogliante divenire del mondo
Con il volere creatore del mio pensare.

Versetto complementare: 9 2-8 giugno

Versetto polare: 19 11-17 agosto

L'anima è "*chiara*" perché ha discernimento grazie alla nascita in lei delle forze dello Spirito Santo, nascita che avviene con la festività rappresentata dalla Madonna Candelora. Si è purificata, dato che la festa della Madonna Candelora ricorre 40 giorni dopo Natale, ossia dopo un ciclo di purificazione della Mariam che ha dato alla luce Gesù. La festa della Madonna Candelora è la festa della Madonna della Purificazione, e ricorre anche 50 giorni dopo S. Lucia, quindi ne è la sua Pentecoste, è la Pentecoste dell'anima senziente da cui nasce la coscienza immaginativa che ci permette di cogliere il Sé Spirituale: lo Spirito Santo in noi. Ricordiamo che l'anima senziente è la dimensione della nostra anima in cui albergano le brame, i desideri e le forze passionali più forti e incontrollabili. Essa ha come riferimento la sfera del metabolismo e quindi esprime la facoltà della volontà più ardente. Nella vita dell'uomo essa trova massima espressione tra i 21 ed i 28 anni, periodo in cui l'uomo ha l'impulso a determinare la sua "famiglia", la "sua" casa, il

² arcadellavita.forumattivo.it/t1187-calendario-dell-anima-di-rudolf-steiner-commentato-da-enzo-nastati-e-collaboratori-pdf

“suo” lavoro, ecc.. Per quanto detto essa può essere caratterizzata anche come “anima volitiva” o “anima egoica”.

Memore, l’anima è memore, e in questa attività porta a coscienza i processi del corpo eterico: risuonando con l’Anello Eterico che circonda la Terra e nel quale ora il Cristo si sta manifestando, il nostro corpo eterico si collega al Cristo Eterico grazie alle azioni morali compiute. La moralità è anche il mezzo per sconfiggere e trasformare Lucifero. L’Io Superiore (o Sé Spirituale) è nato nell’anima a Natale, e ora agisce nell’eterico, nella vita esteriore del mondo germogliante, e ciò tramite l’attività del nostro pensare eterico.

Il versetto ci presenta la *nascita dello spirito*, in questo periodo abbiamo così tre nascite: il 25/12 nasce Gesù, il Figlio dell’Uomo, il 6/1 scende il Cristo in lui, il 2/2 lo Spirito Santo scende sulla nostra anima senziente. Nell’insieme abbiamo così tre eventi pentecostali (tre discese dello Spirito Paraclito nell’anima): la Madonna Candelora, “Pentecoste” dell’anima senziente, 50 giorni dopo S. Lucia; Pasqua, “Pentecoste” dell’anima razionale-affettiva, festa mobile che può cadere dal cinquantesimo giorno dopo la Candelora in poi; Pentecoste, la Pentecoste conosciuta, dell’anima cosciente.

Il versetto chiude con *il volere creatore del mio pensare*: l’uomo, con questa coscienza così rafforzata, può ora controllare con la sua volontà il mondo del pensiero (che normalmente, in questo periodo, inizia ad essere obnubilato da Lucifero), e questa volontà inizia a risuonare con quella del Padre. Si sviluppa così la coscienza immaginativa che porta realtà nel mondo delle percezioni, che per la coscienza ordinaria ora è *scompiigliante*, in quanto la natura esteriore “risvegliandosi”, riporta il tumulto della vita nella quiete invernale.

L’anima senziente *afferra nuovi stimoli dei sensi*; l’anima razionale ha la *chiarezza*; l’anima cosciente è *memore della compiuta nascita dello spirito in lei*.

Tutto il mondo dell'anima è così richiamato, ed esso riempie il mondo con il *volere creatore del mio pensare* che guarda al *divenire spirituale del mondo*.

Come visto, circa 50 giorni dopo la Candelora, troviamo la Pasqua. Essa, la Pasqua, è quindi la sua Pentecoste, è la seconda Pentecoste.

La Madonna Candelora cade anche 33 giorni dopo Capodanno (festa della S.S. Madre di Dio), segnando quindi un primo ciclo Cristico, il secondo cadrà l'8 marzo.

Come visto la Candelora cade anche 40 giorni dopo Natale, rappresenta la Purificazione della Mariam, della Madre Terra, che inizia a produrre una nuova annata di messi.

In ciò si inserisce *il volere creatore* del nostro pensare che coglie l'essenziale di ciò che ci si presenta come percezione e che, con una forte attività, può ora riconoscere, permettendo così la vita in ciò che sarebbe solo percezione esteriore e, in quanto tale, destinato a morire. Senza il pensare vivente dell'uomo (che la riconosce spiritualmente), la Natura morirebbe.

La pedagogia steineriana è usa porre, in questo periodo, nell'angolo "della stagione", della stoffa bianca a rappresentare la neve, la purificazione della *Mater-ria* (la materia), che avviene grazie all'opera della Candelora, la Madonna Nera degli alchimisti. Ricordiamo che la meditazione morale sul colore bianco ci apre ai misteri della materia.

Con questo versetto iniziano i nove versetti che ci condurranno al riconoscimento dell'Essere Universale, e ciò nel mondo delle percezioni spaziali attraverso la forza del pensiero vivente. La luce irraggiata dalla candela della Madonna Candelora sarà la guida sul sentiero. L'immagine della Madonna che poggia sulla falce lunare, rappresenta la vittoria sull'azione luciferica nella nostra anima senziente. In questo senso il

versetto 44 può definirsi “lunare”. Tutto ciò si completerà nel versetto seguente (v. 45).

Possiamo così cogliere il significato spirituale di questa festività: il riemergere della Vita, sia nella Terra che nel nostro pensare.

Guardando il versetto complementare (v. 9), il presente versetto ne è il germe, in quanto la luce accesa alla Madonna Candelora diverrà la forza che, nel perdersi della luce esteriore di giugno, ci manterrà interiormente saldi per ritrovarci in Dio.

Il versetto opposto (v. 19, San Lorenzo), rappresenta il momento significativo della purificazione nel Tempo; il versetto attuale (44) quello della purificazione nello Spazio.

La sintesi di questo versetto può essere: “**Mariam ci rinforza nella Vita e nella Luce**”.

Rielaborazione e commento a cura di **Mario Iannarelli**³

44^a settimana – dal 2 all'8 febbraio.

«Afferrando nuovi stimoli dei sensi
la chiarezza dell'anima,
memore dell'avvenuta nascita dello Spirito,
COLMA il rigoglioso, sconvolgente divenire del mondo
con la VOLONTÀ CREATRICE del mio pensare».

Il motivo polare complementare si mostra subito nella contrapposizione dei ruoli di chi "COLMA". Nella 9^a settimana, nella latitanza della volontà personale, la capacità di COLMARE era assolta dal calore universale (dalla volontà dei Troni). In questa 44^a quel VOLERE dello Spirito nato in noi è ora capace di COLMARE attivamente, come "volontà creatrice" del Sé e nella chiarezza dell'anima, il divenire del mondo. Quel Sé, nato durante le Tredici Notti Sante, si è via via sempre più rafforzato in sé stesso, fino a divenire capace di collaborare con la volontà creativa delle Gerarchie.

Sono passati 40 giorni dal 25 dicembre (come i 40 giorni passati nel deserto dal Cristo dopo la Sua nascita), e quel Bambino/Spirito nato in noi, ora vuole manifestarsi creativamente nel mondo in cui è pervenuto; questo fatto trova anche la sua celebrazione nella cosiddetta "Presentazione al Tempio di Gesù", festività che cade nel tempo della popolare "Candelora". Si deve considerare che, dal solstizio del 21 dicembre, quale inizio dell'inverno, dopo la Candelora inizia la seconda metà di tale stagione, allora è giusto che si accendano delle LUCI con le candele, quasi ad anticipare il nuovo "giorno" primaverile.

³ apparso nel 2020 sul suo FB

www.facebook.com/groups/1941354992747928/permalink/2622650621285025/ e poi sui numeri del [L'Archetipo](#) dall'aprile 2021

Chi ha ancora una certa sensibilità per certe cose, (grazie al fatto che, in particolare, l'etere chimico – o del suono formatore – inizia a innalzarsi dalla superficie della Terra), avverte «...nuovi stimoli dei sensi», poiché gli Spiriti elementari correlati all'elemento acqueo si stanno “svegliando”. Il mondo riprende una nuova fase del suo divenire, e come sempre ciò può avvenire grazie a una situazione di “caos” delle sostanze, che vogliono rigenerare nuove forme viventi.

Questo fermento caotico di eteri ed esseri elementari, è sì rigoglioso, ma anche sconvolgente per le varie Potenze che vi partecipano, di cui alcune si contrappongono caoticamente ad altre anche con volontà non armoniche. Ecco la “Occasione”, più che buona, per lo Spirito nato in noi a Natale, di immettersi, anche se con modestia, in questo caotico divenire, al fine di agire positivamente e armonicamente con la propria volontà creatrice, grazie alla CHIAREZZA dell'anima cosciente e pensante secondo Verità. Un libero agire creativo e sacrificale per il mondo.

Meditiamo un poco su questo fatto di straordinaria importanza, a cui ci ha condotto il meditare il Calendario dell'anima: un cammino che ha portato alcuni uomini, dall'essere creature condotte dall'infinita Sagghezza universale, a divenire iniziali creatori che, con «l'amore per l'azione e nella comprensione della volontà altrui», sono degni di affiancarsi ai loro Padri celesti.

Gli uomini devono imparare a coadiuvarli col via via sostituirsi agli Dèi, poiché da tempo Essi si sono ritirati dalla natura, dalla loro “opera compiuta”, in cui non agiscono più neanche come “effetto operante” del loro creare.

Tutto si svilupperà ancora, nel tempo che porta verso la nuova Pasqua di Resurrezione.

Settimana complementare ($53^a - 44^a = 9^a$) dal 2 all'8 giugno.

«DIMENTICANDO il mio volere personale
il calore cosmico, annunciando l'estate,
mi COLMA l'essere dello Spirito e dell'anima.
La visione spirituale mi impone
di perdermi nella luce,
e un presagio mi annuncia con forza:
perditi, per ritrovarti».

Vivemmo, in quella 9^a settimana, un'esperienza interiore che era legata all'anticipare, stavolta, la stagione estiva, non quella primaverile come nella 44^a. Si vede subito, che quella esperienza fu veramente di segno polare opposto a quello attuale della 44^a. Qualcosa di non personale prese il posto della nostra volontà, e fu il calore cosmico universale, quale frutto del Sacrificio dei Troni. Sentimmo nel cuore un annuncio che ci indicava di perderci con fiducia, al fine di ritrovarci, in un giorno futuro, portatori di un germe tutto nostro, capaci di libera volontà sacrificale, capaci di partecipare come modesti cocreatori al divenire del mondo.